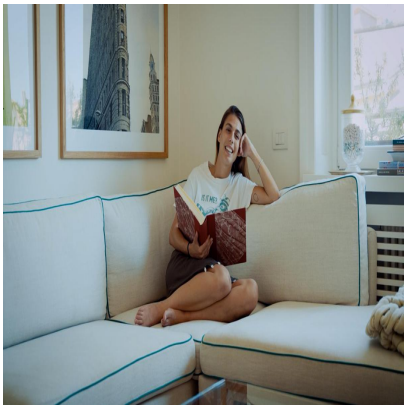


Survey, â??vulvodinia ignorata in 8 casi su 10â??, al via campagna non Ã¨ mica un segreto

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Bruciore, prurito, dolore persistente nella zona della vulva: succede a 5 milioni di donne in Italia, ma in 8 casi su 10 la risposta che ricevono Ã¨ â??Non Ã¨ nulla di cheâ??, â??Ã? solo stressâ??, â??Smetti di lamentartiâ??. Si tratta di una veritÃ scomoda, sepolta da anni di minimizzazione da parte di partner (21%), medici (16%), colleghi (13%), parenti (9%) e amici (8%), come rivela unâ?? indagine quantitativa condotta da AstraRicerche per lâ??Associazione italiana vulvodinia. Proprio per raccontare questa realtÃ e favorire il riconoscimento sociale della patologia, nasce la campagna â??Non Ã¨ mica un segreto, Ã¨ vulvodiniaâ??. Promossa dallâ??Associazione italiana vulvodinia con il supporto non condizionante di Zambon â?? riporta una nota â?? la campagna dÃ vita anche alla prima serie social per smontare gli alibi di chi non vuole credere, capire o addirittura riduce il dolore a un disturbo psicosomatico (25%).

Dallâ??irriverenza dellâ??attrice Carolina deâ?? Castiglioni â?? nota sui social per le parodie della â??societÃ beneâ?? â?? prende vita la serie social in 5 episodi che, â??per la prima volta mette in scena la vulvodinia tra imbarazzo, minimizzazione e impatto quotidianoâ?•. La protagonista sperimenta il non essere creduta dalle amiche, che le consigliano una camomilla, dal partner che la invita a non pensarci, dalla mamma che le suggerisce come soluzione un nipotino. Episodio dopo episodio, la protagonista accumula incomprensioni e frustrazioni, ma trova anche la forza di reagire e capisce che a esagerare non Ã¨ lei, ma tutti coloro che minimizzano e non capiscono lâ??impatto reale della Patologia. La serie Ã¨ disponibile sul sito di Aiv, sui canali social dellâ??associazione e di Carolina deâ?? Castiglioni.

â??Nella serie â??My vajayjay is on fire!â?? â?? spiega deâ?? Castiglioni â?? interpreto una giovane donna con la vulvodinia, un personaggio che Ã¨ nato dalle esperienze e dalle emozioni raccontate dalle tante donne che convivono con questo disturbo cronico alla vulva. La cosa che piÃ¹ mi ha colpita non Ã¨ tanto il dolore fisico quanto il silenzio a cui vengono costrette quando provano ad aprirsi con gli altri. Spero davvero che questo progetto possa far sentire meno sole le donne con vulvodinia e favorisca, mettendo in scena lâ??impatto della malattia in chiave ironica, una maggiore comprensione da parte degli altriâ?•.

La vulvodinia â?? secondo lâ??indagine â?? ha un grande impatto sulla vita delle donne: provoca dolore e bruciore persistente (41%), prurito continuo (49%), fastidio nellâ??indossare biancheria o vestiti troppo stretti (46%) e rende difficili i rapporti sessuali (46%). Incide cosÃ¬ sulla sessualitÃ (63%), sulle relazioni affettive (55%), ma anche sulla fiducia in sÃ© (50%), sul benessere mentale (43%) e sulla possibilitÃ di praticare regolarmente sport (41%), di dedicarsi ai propri passatempi (40%) e di lavorare (33%). Eppure, piÃ¹ di 8 donne su 10 hanno vissuto episodi di minimizzazione: circa 1 donna su 3 si Ã¨ sentita dire che il suo Ã¨ â??un dolore comune, non Ã¨ nulla di cheâ?• (27%), â??Ã¨ solo una questione di nervi e stressâ?• (25%), â??passerÃ con il tempo o con la gravidanzaâ?• (22%).

â??Il riconoscimento della vulvodinia Ã¨ ancora oggi un percorso ad ostacoli: in quasi 1 caso su 2 Ã¨ spesso confusa con unâ??infezione vaginale o con una cistite, mentre in 1 su 4 Ã¨ addirittura ridotta a un disturbo psicosomaticoâ?•, sottolinea Filippo Murina, ginecologo responsabile del Servizio di patologia del Tratto genitale inferiore â?? Ospedale V. Buzzi-UniversitÃ degli Studi di Milano e presidente Aiv. â??Eppure â?? prosegue â?? le ripercussioni della vulvodinia investono diversi ambiti della vita e non possono essere ignorate. Auspichiamo che questa campagna da un lato faccia sentire le pazienti meno sole e piÃ¹ comprese, dallâ??altro faccia conoscere la realtÃ della vulvodinia al grande pubblico e metta cosÃ¬ un freno alle frequenti minimizzazioni che tante donne sono costrette ancora oggi a subireâ?•.

default watermark

Osserva Rossella Balsamo, Medical Affairs & Regulatory Zambon Italia e Svizzera: â??Ancora oggi piÃ¹ di 7 donne su 10 non sanno cosa sia la vulvodinia e 4 su 10 non ne hanno mai sentito parlare. Ma non solo. In circa 1 caso su 4 la diagnosi arriva dopo oltre 5 anni e dopo aver consultato piÃ¹ di 10 medici. Sono numeri che mostrano chiaramente lâ??importanza di fare luce su questo disturbo. La campagna promossa da AIV e che supportiamo vuole proprio contribuire al riconoscimento sociale della vulvodinia, un obiettivo che si inserisce a pieno nellâ??impegno di Zambon. Per noi, infatti, lâ??ascolto dei bisogni di salute delle donne Ã¨ il primo tassello per mettere a disposizione soluzioni per proteggere il loro benessereâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 2, 2026
Autore
redazione